

## GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

21 LUG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 21 LUG. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

RADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERNANIN	Giovanni	"
ALEANERI	Livio	Assessore	LUCESANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BOYADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - BONA DONNA - DONATO - FEDERICO - META

DELIBERAZIONE N° 4098

OGGETTO: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 1999 DELLA  
TARIFFA DI SMALTIMENTO PRESSO LA DISCARICA DI 2° CATEGORIA IN LATINA  
ZOC. BORGO MONTELLO - EFFICACIA INVASI 22/55/27 - 22/55/27 - DELIBE  
RAZIONE G.R. n° 3703/98 - DELIBERAZIONE G.R. n° 200/99



Oggetto: Determinazione per l'anno 1999 della tariffa di conferimento presso la discarica di prima categoria sita in Latina loc. Borgo Montello. Efficacia invasi "S5/1" - "S5/2"; delib. G.R. n°3903 del 29/07/98 e delib. G.R. n°200 del 26/01/99.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998 n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n° 3903 del 29/07/98 con la quale veniva autorizzato il conferimento dei rifiuti presso l'invaso denominato "S5" della discarica di I^ cat. sita in Latina località Borgo Montello fino al 31/01/99;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 26.01.99 di autorizzazione all'esercizio dell'invaso "S5/1" ed alla realizzazione dell'invaso "S5/2" della discarica di prima categoria sita in Latina loc. Borgo Montello alla Società IND.ECO S.r.l. in cui veniva fissata una tariffa provvisoria per il conferimento di rifiuti solidi urbani pari a lire 88/Kg (oltre ecotassa) efficace sia per l'invaso "S5/1" sia per l'invaso "S5/2";

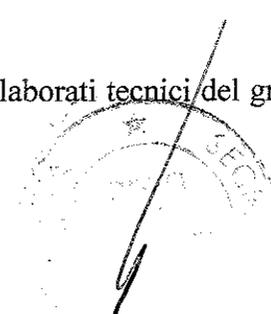
*Preso atto del* **VISTO** il ricorso n. 7574/99 presentato al TAR Lazio dalla Società IND.ECO S.r.l.;

**VISTA** l'ordinanza del TAR Lazio n. 2097 del 01.07.99 che dispone che la Giunta Regionale provveda, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 ad approvare la citata tariffa in via definitiva;

**CONSIDERATO** che al fine di dare attuazione al disposto del citato art. 29 della L.R. 27/98 la Giunta Regionale con deliberazione n. 2246 del 26.04.99 ha dato incarico ad un gruppo di lavoro composto da qualificati tecnici del settore di predisporre linee guida tecniche e contabili per la determinazione del prezzo di accesso agli impianti di discarica del Lazio;

**CONSIDERATO** che sulla base degli elaborati finali del lavoro del gruppo suddetto la Giunta Regionale potrà approvare una procedura per la determinazione del prezzo di accesso alle discariche del Lazio autorizzate per rifiuti solidi urbani, procedura che consentirà di determinare le tariffe per gli anni futuri;

**CONSIDERATO** che, secondo le previsioni contrattuali, gli elaborati tecnici del gruppo di lavoro potranno essere definiti entro il mese di settembre p.v.;



**CONSIDERATO** che, contestualmente, l'Amministrazione Regionale ha in corso un'analisi sistematica dei costi industriali delle discariche italiane aventi caratteristiche analoghe a quelle operanti nel Lazio, i cui risultati saranno presumibilmente disponibili entro il mese di ottobre p.v.;

**CONSIDERATO** che la definizione delle procedure di cui sopra è prevista per il mese di novembre p.v.;

**RITENUTO**, pertanto, che le procedure per la determinazione delle tariffe potranno entrare in vigore in tempi tali da consentire di applicare le tariffe stesse a far data dal 1 gennaio 2000;

**CONSIDERATO** che l'attuale tariffa di accesso alla discarica di Borgo Montello, definita in via transitoria dalla Regione Lazio in lire 88 per ogni chilogrammo di rifiuto solido urbano conferito dai comuni appare, alla luce delle prime elaborazioni sui prezzi e i costi delle discariche in Italia fornite dal gruppo di lavoro (vedi nota prot. 2741/Ass.re del 20/07/99), in linea con i prezzi medi di accesso a discariche analoghe per la stessa tipologia di rifiuto, nonché idonea a coprire i costi industriali di impianti simili per dimensioni, tecnologie adottate e caratteristiche morfologiche del sito, e a remunerare il capitale investito;

**CONSIDERATO** che è compito della Regione definire le tariffe di conferimento presso le discariche per i rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 29 comma II della L.R. 27/98;

**VISTO** l'art. 17 della legge 15.05.97 n. 127;

### **DELIBERA**

- per l'anno 1999 la tariffa di conferimento dei R.S.U. alla discarica di I<sup>a</sup> cat. sita in Latina, loc. Borgo Montello, è determinata in lire 88 al chilogrammo, oltre ecotassa;
- la tariffa determinata al capoverso precedente ha efficacia sia per il conferimento dei R.S.U. avvenuto nell'invaso "S5" (vedi D.G.R. n°3903/98) o "S5/1" (vedi D.G.R. n° 200/99), a decorrere dalla data di approvazione della D.G.R. n°3903 del 29/07/98, che per il conferimento dei R.S.U. nell'invaso "S5/2";
- la tariffa per l'anno 2000 sarà determinata secondo le procedure che la Regione Lazio renderà pubbliche entro il corrente anno e verrà determinata con successivo provvedimento;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della Legge n. 127 del 15 maggio 1997.

**IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI**

**IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE**

1999

Proc. 2741/ASS. 21

20.7.99

Spett. Assessore Ambiente della Regione  
Lazio  
Dott. Germanin

Roma

Roma, 20 luglio 1999

Oggetto: trasmissione rapporto preliminare relativo alla indagine sui costi di smaltimento di rsu in discarica controllata (incarico in deliberazione n. 2246 del 26-4-99)

Gentile assessore,

In attuazione all'incarico conferitaci Le trasmettiamo, come primo risultato del gruppo di lavoro, i seguenti documenti:

1. Tabella contenente le fonti consultate per l'esame dei costi industriali di smaltimento di rsu in discarica nel nostro Paese, la tipologia di dati contenuti, le quantità conferite per singolo impianto. La tabella non contiene i dati di costo, che sono ancora soggetti ad ulteriori analisi ed arricchimenti. I risultati completi di questa indagine saranno disponibili, ragionevolmente, entro la fine del mese di settembre p.v.
2. Una pagina di contestualizzazione del lavoro svolto.

I documenti trasmessi costituiscono un supporto alla vostra deliberazione di istituzione provvisoria.

Restiamo a Sua disposizione per eventuali chiarimenti e integrazioni.

Leopoldo d'Amico  
Andrea Sbandati  
Franco Becchia  
Giordano Urbini

**INDAGINE PRELIMINARE DI LETTERATURA  
SUI COSTI DI SMALTIMENTO DI RSU IN  
DISCARICA CONTROLLATA  
20 luglio 1999**

**Il contesto**

In assenza di un sistema di regolazione istituzionale del prezzo di accesso agli impianti di smaltimento rsu in discarica controllata la Regione Lazio ritiene che tale determinazione debba fare riferimento ai costi industriali prevalenti in impianti analoghi nel nostro Paese. Ciò nel quadro della evoluzione delle politiche pubbliche di regolazione di prezzi per servizi gestiti in monopolio naturale o legale.

**L'indagine**

In questo contesto, la Regione Lazio ha condotto una indagine preliminare sulla letteratura contenente dati sui costi industriali di smaltimento di rsu in discarica controllata in Italia. L'indagine non ha la portata di una vera e propria base per benchmarking di prezzo, ma costituisce, per la qualità e quantità (35 impianti) dei dati, un ragionevole punto di riferimento per la determinazione transitoria di prezzi di accesso ad impianti di discarica di rsu. A regime, la regolazione di tale prezzo dovrebbe avvenire nel quadro di un sistema di regolazione strutturato che la Regione intende avviare a partire dall'anno 2000.

Le fonti analizzate sono state accuratamente verificate, anche con contatti personali con gli autori; le diverse metodologie di analisi e i diversi tipi di costo considerati sono stati confrontati. Nella tabella allegata vengono riportate le fonti, il tipo di dato contenuto e i conferimenti annuali dell'impianto. Non vengono riportati i dati di costo, che sono soggetti ad ulteriori elaborazioni.

**Conclusioni**

Dalla analisi delle fonti citate risulta che il prezzo di L. 88.000 per tonnellata di rsu smaltita in discarica, attualmente e provvisoriamente applicata presso la discarica di Borgo Montello, è in linea con i dati provenienti da impianti analoghi. Tali dati, pur presentando una comprensibile variabilità, definiscono un *range* all'interno del quale il prezzo provvisorio che la Regione Lazio intende determinare appare del tutto fondato.

Sulla base dei risultati dello studio in corso il valore potrà essere confermato e/o affinato.

IMPIANTO	ANNO	TIPO DI DATO	VALORI
1	1988	EX	0,270
2	1983	EX	5,270
3	1986	EX	15,450
4	1983	EX	10,450
5	1986	EX	30,900
6	1983	EX	30,900
7	1987	EX	31,000
8	1987	EX	48,000
9	1986	EX	61,800
10	1983	EX	61,800
11	1987	EX	90,000
12	1983	EX	62,700
13	1987	EX	700,000
14	1986	K + EX	16,000
15	1986	K + EX	23,500
16	?	K + EX	30,000
17	1987	K + EX	30,000
18	1987	K + EX	30,300
19	1990	K + EX	30,900
20	1988	K + EX	32,000
21	?	K + EX	60,000
22	1987	K + EX	60,000
23	1987	K + EX	60,000
24	1990	K + EX	61,000
25	1988	K + EX	64,000
26	?	K + EX	120,000
27	1987	K + EX	120,000
28	1987	K + EX	120,000
29	1987	K + EX	122,000
30	1986	K + EX	129,000
31	1987	K + EX	145,000
32	?	K + EX	240,000
33	1987	TARIFFA	45,000
34	1987	TARIFFA	50,000
35	1991	TARIFFA	n.d.

**LEGENDA:**

K = costi di impianto  
EX = costi di esercizio

**FONTI**

1. G.U. della Repubblica Italiana, (1987), Valutazione dei costi per la costruzione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, *Ferravante speciale*, n. 46, 26.11.1987
2. Regione Piemonte (1988), Piano Regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, in " *Bolettino ufficiale della Regione Piemonte*", Torino, 7 novembre 1988
3. I.NI (1987), Materiali plastici nei rifiuti solidi urbani, *Problematiche e proposte*, *paper*
4. Carruschi G. e Ceccato R. (1984), Costi di impianto e di esercizio per i diversi sistemi di smaltimento dei RSU, *Ingegneria Ambientale*, n. 11-12
5. Elaborazioni da: C. Ciancio e A. Mura, Lo smaltimento dei rifiuti urbani: sistemi e tecnologia di riferimento parte II, in *Rifiuti Solidi*, vol. VIII n. 2, marzo-aprile 1984
6. Elaborazioni da: G.M. Mozza, A. Muntoni (CISA), "Valutazione dei costi di impianto e di esercizio e calcolo delle tariffe di smaltimento", relazione presentata al Convegno sullo scarico controllato dei RSU, Cagliari 18-21 maggio 1992
7. Indagine presso due discariche consortili in Provincia di Torino, **NOTA BENE**: si tratta di tariffe imposte dal consorzio ai comuni, quindi presumibilmente provate dai rioscuratori dei consorzi e dei post-mercati. Regione Piemonte di Venosa, Progetto di Piano Provinciale per lo smaltimento dei RSU e assimilabili (il 1 luglio 1988 n° 218, a cura della Università degli studi di Pavia, Dipartimento di Ingegneria Idraulica e Ambientale, parte III, vol 2"
- 8-a-b. Kallera A., Maeserotto A. (1987), La gestione integrata dei rifiuti urbani **FRANCO ANGELI**
- 10-a-b-c-d, Indagine condotta dal Consorzio Chierese per i Servizi (Chieri, 10) su 4 discariche della provincia di Torino (1988)



Prof. AVV. PAOLO DELL'ANNO  
00193 Roma - Via Cicerone n. 60  
Tel. 06.32650752 Fax 06.3215209  
studiocolex@flashnet.it

REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO UTILIZZO, TUTELA  
E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

*Alla cortese attenzione dell'Assessore Hermanin*

**Oggetto:** Ricorso TAR Lazio n. 7574 (Ind.Eco S.r.l. c/ Regione Lazio ; fascicolo n. 1752/99)

Con riferimento al ricorso indicato in epigrafe si comunica che - con ordinanza n. 2097 /99 del 1° luglio 1999 - la sezione I ter del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha ordinato all'Amministrazione regionale di pronunciarsi entro sessanta giorni sulla diffida del 31 marzo 1999 effettuata dalla ricorrente in ordine alla determinazione definitiva della tariffa dovuta dai Comuni utenti dell'impianto di Latina, località Borgo Montello.

Nell'evidenziare la congruità del termine entro il quale occorrerà pronunciarsi si rende noto, altresì, che nel caso in cui non si osservi detta prescrizione la Società ricorrente potrà nuovamente adire il Giudice amministrativo per l'espletamento del giudizio di esecuzione dell'ordinanza cautelare determinando, in tal modo, la riduzione degli - già esigui - spazi per la difesa.

Si allega alla presente copia dell'ordinanza TAR Lazio n. 2097/99.

Distinti saluti

Roma, 5 luglio 1999

Prof. Avv. Paolo Dell'Anno

II. TRIBONALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

SEZIONE PRIMA TER

RICORSO n. 07574/99 - Ord. n. 2097

composta dai Signori:

Cesare MASTROCOLA

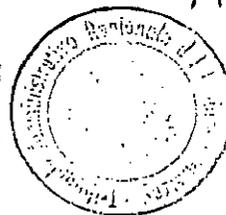
Nicolina FULFARO

Italo RIGGIO

PRESIDENTE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE



2097  
99

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

27.10.1999

nella Camera di Consiglio del  
Visto l'art. 21 della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, e l'art. 36  
del R.D. 17 agosto 1907, n. 642;  
Visto il ricorso proposto da

SOC INDECO SMI.

rappresentat. e difes dall'avv

GIOVANNI CRISOSTOMO SCIACCA AVV.  
ENIGI VISCONTI AVV.

domicilio presso lo studio dell'avv.

GIOVANNI CRISOSTOMO SCIACCA AVV  
VIA GB VICO, 29  
00196 ROMA

contro

REGIONE LAZIO

rappresentato e difeso da *ll. Prof. Dell'Avv.*

e nei confronti

per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione

del piano urbanistico formulato nella diff. di progetto in data 2/13/09,

per le parti relative alla destinazione (del L. 1/09) della zona, dovute

dal com. di Roma, del territorio di intervento e recupero de

del piano urbanistico in corso (L. 1/09), di cui è stato proposto, confer

comunicazione

Visti gli atti e documenti depositati col ricorso.  
 Vista la domanda di sospensione della esecuzione del provvedimento  
 impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente.  
 Visto l'atto di costituzione in giudizio *della Regione Lazio*;

Udito il relatore, *Cons. Italo Ruggio*;  
 e uditi altresì per le parti *gli avv. T. Scianca e Dell'Armo*;  
 Considerato che il *relativo* dell'Amministrazione nella diffida  
 notificata della ricorrente connota in quest'ultima il provvedimento  
 amministrativo con carattere di *giurisdizione in materia*;  
 Ritenuto che ad danno *quindi* può avviarsi *ad esaurimento*  
 alla Regione Lazio di *provvedimenti nel termine di giorni*  
*60 (sessanta) nella diffida sopra menzionata*;

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

SEZIONE PRIMA TER

*accogliendo* la suindicata domanda incidentale di sospensione  
 e, per l'effetto, ordina alla Regione Lazio di *provvedimenti nella*  
*diffida sopra specificata nel termine in persona indicata*.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è  
 depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a  
 darne comunicazione alle parti.

ROMA - 1 LUG. 1999

*Carlo Nardelli* ..... PRESIDENTE  
*Italo Ruggio* ..... CONSIGLIERE, est.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

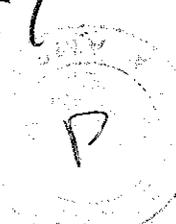
SEZIONE

Addi *02 LUG. 1999* ..... copia conforme alla presente  
 e' stata trasmessa all' *Avv. Felacca - Reg. Lazio* AVVOCATURA GENERALE  
 a norma dell'art. 87 del Regolamento di procedura  
 DELLO STATO

17 agosto 1907 n. 64



Il DIRETTORE  
 DELLA SEGRETARIA  
*[Signature]*



*[Signature]*